

dati in Fiandra a sua eccellenza novanta mila e dieci mila li ebbe l'anno passato. Ora gli hanno consegnato per cento mila scudi certo credito che ha sua maestà cristianissima sopra le rendite del clero, che sperava sua eccellenza esigere prontamente; e per gli altri cento mila che ha domandati il duca, ha avuto una tratta di grani della Provenza e Linguadoca per quattro mesi dell'anno cominciando d'agosto. Ma questa è in parte del re di Navarra ¹; per il che ha tentato sua eccellenza d'accomodarsi con lui ed affittarli unitamente; del che potria cavar l'anno da dodici fino a tredici mila scudi.

Delle dipendenze di parentela che ha l'illustrissimo signor duca di Savoja coi principali principi cristiani e con altri signori grandi, io non debbo dubitare che non ne sappia la serenità vostra, e le vostre signorie eccellentissime la maggior parte; però se qualcuna fosse che elle non avessero inteso, dirò brevemente quelle che son venute in mia cognizione ². E dal padre di sua eccellenza comincerò, tutto che da quello gliene venga la minor parte. Dico adunque che ebbe il duca Carlo III padre del presente duca due fratelli ed una sorella, dei quali è restata posterità, l'uno fu Filippo conte di Ginevra, l'altro Renato, detto il gran bastardo di Savoja ³, e per terza madama Lodovica, che fu poi regina di Francia. Di questa già nacque il re Francesco I di Francia, e Margherita che fu regina di Navarra; li quali lasciarono

¹ Antonio di Borbone re per ragione della moglie Giovanna d'Albret ereditiera del regno di Navarra. Forse questo diritto di grani era di essa per credità della madre sua Margherita sorella del re Francesco I.

² Vedi la Tavola dimostrativa che abbiamo unito a questa relazione.

³ Fu legittimato nel 1500; ma per dissensioni di famiglia si stabilì in Francia, ove egli e la sua discendenza tennero lungamente il governo della Provenza.